

Da: Antonio Adorno [Antonio.Adorno@nextiraone.it]
Inviato: lunedì 21 febbraio 2005 10.02
A: Oasi "Cana"
Oggetto: Un Comitato dell'ONU raccomanda di proibire tutti i tipi di clonazione umana

I I NO è poco: noi NON ANDIAMO a votare

Un Comitato dell'ONU raccomanda di proibire tutti i tipi di clonazione umana

Moderata soddisfazione da parte della Santa Sede dopo l'adozione della Dichiarazione

NEW YORK, domenica, 20 febbraio 2005 ([ZENIT.org <http://www.zenit.org/>](http://www.zenit.org)).- La Santa Sede ha manifestato moderatamente la sua soddisfazione dopo l'approvazione, avvenuta questo venerdì, da parte di un Comitato dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (ONU) di una Dichiarazione, senza carattere obbligatorio, che invita alla proibizione di tutte le forme di clonazione umana.

La proibizione, adottata per 71 voti a favore, 35 contrari e 43 astenuti nel VI Comitato dell'Assemblea - che si occupa di questioni giuridiche - include anche la cosiddetta clonazione "terapeutica", che implica la clonazione di un embrione umano al fine di utilizzarlo nelle ricerche scientifiche.

In seguito a questa votazione, il testo passerà ora al vaglio dell'Assemblea Generale dell'ONU la quale si pronuncerà su di essa. Il risultato di questa votazione avrà un carattere di raccomandazione, pertanto non vincolante.

L'Arcivescovo Celestino Migliore, Osservatore Permanente della Santa Sede presso le Nazioni Unite, al termine del dibattito ha voluto esprimere "una parola di rimpianto perché non siamo riusciti a raggiungere un consenso su un testo che contenesse la menzione della protezione della vita umana".

"Auspichiamo che la comunità internazionale, sia a livello nazionale che internazionale, farà tesoro subito e in modo efficace di questa conclusione per scoprire vie sempre migliori di promuovere il progresso della scienza medica, e di rispettare al contempo fermamente e pienamente la vita umana", ha aggiunto.

Il prelado, in alcune dichiarazioni alla "Radio Vaticana", ha informato che, nel corso dei dibattiti, la Chiesa si è sempre dichiarata a favore della "proibizione totale", "perché, confortata dalle promesse della medicina, che già intravede la possibilità di usare con successo le cellule staminali adulte, non può tollerare l'uso e la distruzione di embrioni umani".

L'importanza di questa proibizione, sebbene non sia obbligatoria, sta nel fatto "che chiede agli Stati di proibire tutte le forme di clonazione contrarie alla dignità umana e alla protezione della vita".

Monsignor Migliore spiega che "al termine di un tormentato dibattito vennero introdotti tre emendamenti, due dei quali miravano ad espungere dal testo ogni riferimento alla protezione della vita umana nelle tecniche della clonazione".

"E' proprio il fermo rigetto di questi due emendamenti da parte di una maggioranza dell'assemblea che ha lanciato un segnale inequivocabile", ha aggiunto.

"La Santa Sede sarebbe stata felice di vedere un'adozione consensuale e generale del testo che contiene riferimenti alla protezione e alla dignità della vita umana", ha confessato.

"Tuttavia, è confortante il segnale lanciato e premiato dalla votazione. C'è da sperare che questo venga preso come punto di partenza per promuovere senza sosta il progresso delle scienze mediche, avendo sempre

presente e fermo il rispetto della vita umana”, ha quindi concluso.

[Per leggere il documento preparato dalla Santa Sede sulla clonazione umana in vista del dibattito che si è tenuto al VI Comitato della 59° sessione dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite (21-22 ottobre 2004): [“Documento sulla clonazione umana inviato dalla Santa Sede agli Stati membri dell’ONU”](http://www.zenit.org/italian/visualizza.php?sid=2632) <<http://www.zenit.org/italian/visualizza.php?sid=2632>>, ZENIT, 21 ottobre 2004]

ZI05022009

Sto inviando le mail (di solito 5 o 6 a settimana) ad amici della Associazione OASI CANA Onlus (www.oasicana.it) che in passato ci hanno fornito in vario modo il loro indirizzo. Si tratta di notizie, curiosità, segnalazioni, relative alla famiglia, alla vita od alla nostra Associazione.

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne Ti prego di segnalarmelo con una mail a info@oasicana.it indicando il tuo indirizzo e-mail.

Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it .

Chi volesse essere inserito in questa lista di distribuzione può richiederlo allo stesso indirizzo.

Antonio Adorno